

I 4 parametri per la sclerosi

Le nuove speranze terapeutiche



DANIELE BANFI

Meno di 50 anni fa la diagnosi equivaleva ad una condanna alla sedia a rotelle. Oggi grazie alle tecniche diagnostiche e a farmaci sempre più mirati la sclerosi multipla - patologia autoimmune che colpisce 2 milioni di persone nel mondo - comincia a fare meno paura. Anche se guarire non è possibile, fermarla non è più utopia.

Spiega Ludwig Kappos, neurologo della University Hospital di Basilea: «Il sistema immunitario produce anticorpi che distruggono la mielina, la sostanza che isola le cellule nervose e consente la corretta conduzione degli impulsi nervosi». Se questa è danneggiata, la velocità con cui i neuroni comunicano è 100 volte inferiore rispetto alla norma. Ciò si traduce in un peggioramento sia delle performance cognitive sia di quelle motorie. Intervenire il prima possibi-

le è quindi fondamentale. «È importante monitorare l'evoluzione della malattia in modo da stabilire l'efficacia delle cure. Al momento sono tre i parametri: la presenza di recidive, il numero di lesioni a livello cerebrale misurate con risonanza magnetica e la progressione della disabilità. C'è poi un ulteriore parametro, sempre più importante: la riduzione di volume cerebrale».

Intanto sono molti i farmaci sviluppati per frenare la malattia: uno è fingolimod, già testato su oltre 100 pazienti. Agisce in modo duplice: impedisce alle cellule che causano infiammazioni localizzate di raggiungere il cervello e pe-

netra nel sistema nervoso centrale, riducendo il danno già diffuso.

Quanto al fronte della ricerca, ci si concentra sui meccanismi della patologia, come il coinvolgimento di una molecola secreta dalle cellule del sistema immunitario (IL-17). Un bersaglio su cui «Big Pharma» ha cominciato a lavorare. E - ulteriore frontiera - proseguono gli studi sul possibile utilizzo di staminali nella rigenerazione dei tessuti danneggiati.

Ludwig Kappos
Neurologo

RUOLO: È LEADER DEL GRUPPO DI RICERCA IN NEUROIMMUNOLOGIA PRESSO LO UNIVERSITY HOSPITAL DI BASILEA (SVIZZERA)

